



25.404 Iniziativa parlamentare

Controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Sì al divieto di importazione di foie gras (Iniziativa foie gras)»

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione dal 3 novembre al 7 dicembre 2025

Berna, 8 gennaio 2026

1. Situazione iniziale

L'iniziativa popolare «Sì al divieto di importazione di foie gras (Iniziativa foie gras)» è stata depositata il 28 dicembre 2023 corredata di 102 478 firme valide. Chiede una modifica costituzionale intesa a vietare l'importazione di foie gras e di prodotti derivati dal foie gras. Nel suo messaggio del 20 novembre 2024, il Consiglio federale invita le Camere federali a raccomandare al Popolo e ai Cantoni di respingere l'iniziativa popolare senza opporvi un controprogetto diretto o indiretto.

Il 30 gennaio 2025 la CSEC-N ha avviato l'esame dell'Iniziativa foie gras basandosi sul messaggio del Consiglio federale (24.089). Dopo avere consultato il comitato d'iniziativa e altre organizzazioni, la Commissione ha ritenuto opportuno contrapporvi un controprogetto indiretto. Il 21 febbraio 2025 ha pertanto depositato, con 13 voti contro 12, la relativa iniziativa parlamentare (25.404). Quest'ultima prevede una modifica della legge federale del 16 dicembre 2005¹ sulla protezione degli animali (LPAn) affinché la Confederazione venga incaricata di monitorare, in seguito all'introduzione il 1° luglio 2025 dell'obbligo di dichiarazione, l'evoluzione delle importazioni di magret, foie gras e confit di anatre e di oche e di adottare misure supplementari intese a ridurre le importazioni, qualora le quantità importate non siano diminuite in misura significativa entro cinque anni dall'entrata in vigore delle disposizioni (art. 14 PP-LPAn). In tale contesto, sono previste ulteriori modifiche alla LPAn, in particolare per garantire l'esecuzione e il perseguimento penale (art. 24 cpv. 1^{bis}, 27, 32 cpv. 5 PP-LPAn). Inoltre, il controprogetto indiretto prevede di trasferire il nuovo obbligo di dichiarazione dall'ordinanza in materia di diritto alimentare alla legge del 20 giugno 2014² sulle derrate alimentari (LDerr) (art. 12a PP-LDerr).

Alla presente consultazione, oltre ai Cantoni, hanno partecipato i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e altre 36 organizzazioni e cerchie interessate. I Cantoni UR, AR e ZG, nonché l'Unione svizzera degli imprenditori e la Fédération romande des consommateurs FRC hanno rinunciato esplicitamente a esprimere un parere. A parte questi, sono pervenuti in totale 62 pareri, di cui 22 dai Cantoni, 5 dai partiti politici, 2 dalle associazioni mantello dell'economia nazionale e 33 da altre organizzazioni e cerchie interessate. I pareri possono essere consultati alla pagina Internet:

¹ RS 455

² RS 817.0

www.fedlex.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2025 > Parl. Il presente rapporto contiene una sintesi dei pareri pervenuti. Nella prima parte sono riassunte le osservazioni generali, seguite dai pareri dettagliati in merito ai singoli articoli.

2. Osservazioni generali

Nei pareri pervenuti è stata sottolineata l'importanza della protezione degli animali. Tuttavia, in merito alla struttura del progetto sono stati espressi sia pareri favorevoli che contrari.

12 Cantoni (GE, FR, SO, JU, AI, TG, BL, VD, VS, TI, BS e SG), 3 partiti (Il Centro, PS e I Verdi), USAM e VKMB hanno espresso un parere favorevole o tendenzialmente favorevole. Altre 22 organizzazioni (Animal Rights, Anima, AKUT, Association Co&xister, KAGfreiland, Sentience Politics, TIR, Swissveg, ProNutztier, VIER PFOTEN, Zürcher Tierschutz, Slow Food CH, AAS, Association Laïka éthique élevage, Association HappyCultures, COA, LSCV, Observatoire du spécisme, PSA, Fondazione protezione-animali.ch, Stop Gavage Suisse e Noix Gras GmbH) accolgono con favore l'orientamento dell'iniziativa foie gras, ma allo stesso tempo anche l'elaborazione di un controprogetto indiretto.

Hanno espresso parere negativo o tendenzialmente negativo 8 Cantoni (NE, ZH, AG, NW, SH, GR, BE e OW), 2 partiti (PLR e UDC) e 9 organizzazioni (UPSC, GastroSuisse, VSGL, Commercio Svizzera, Hotellerie Suisse, SVS, Swiss Retail Federation, SKS e Centre Patronal).

Per 7 Cantoni (GE, FR, TG, JU, BE, VD e BL), USAM e VSGL, il controprogetto indiretto, a differenza dell'iniziativa sul foie gras, è più compatibile con gli impegni internazionali della Svizzera ed è quindi da sostenere.

Per i Cantoni ZH, AG e NW e per le associazioni VKMB e SKS, un divieto di importazione, come richiesto dall'iniziativa sul foie gras, è molto più logico, poiché l'ingozzamento di oche e anatre è vietato in Svizzera e un divieto di importazione è l'unica misura coerente ai fini della protezione degli animali.

Per i Cantoni JU, BE, VS e NE, i partiti PRL e UDC e l'associazione VSGL, l'obbligo di dichiarazione per il foie gras, il magret e il confit, entrato in vigore nel luglio 2025, è sufficiente per consentire ai consumatori di effettuare una scelta di acquisto consapevole e gli stessi ritengono quindi che non siano necessarie ulteriori misure.

Il Cantone GR non individua motivi per intervenire, poiché il Consiglio federale ha già oggi la possibilità di attuare le misure proposte (art. 14 LPAn). Una modifica giuridica della LPAn è quindi superflua. Anche i Cantoni BE, NE e SH non ritengono necessario adottare ulteriori misure.

Il Cantone FR e 2 partiti (Il Centro e PS) ritengono positiva l'elaborazione di un controprogetto indiretto, in quanto risulta proporzionato e in grado di assicurare un equilibrio tra la garanzia del benessere degli animali e le tradizioni culinarie e culturali. UDC, USAM e altre 4 organizzazioni (VSGL, Centre Patronal, UPSC e GastroSuisse) considerano sia l'iniziativa contro il foie gras sia il controprogetto indiretto come un attacco al patrimonio culturale e culinario di una parte della popolazione svizzera.

3. Osservazioni sui singoli articoli

Minoranza (Wandfluh, Balmer, Freymond, Heimgartner, Huber, Hug, Riem, Rüegsegger, Sauter, Vontobel) – non entrare in materia

Il Cantone OW, 2 organizzazioni (Commercio Svizzera e Swiss Retail Federation) e i partiti PLR e UDC

si sono espressi a favore della proposta di minoranza Wandfluh di non entrare in materia. Come motivo è stato addotto in particolare l'obbligo di dichiarazione recentemente introdotto per il foie gras, il magret e il confit, i cui effetti devono essere valutati prima di prendere in considerazione ulteriori inasprimenti.

Cifra I

Art. 14a PP-LPAn

4 Cantoni (LU, VD, TI e BL) e 2 organizzazioni (ASVC e Association Laïka éthique élevage) chiedono che le definizioni di foie gras, magret e confit siano incluse in un allegato o in una direttiva tecnica per garantire un'interpretazione uniforme da parte delle autorità di esecuzione.

USAM e altre 7 organizzazioni (Hotellerie Suisse, Swiss Retail Federation, UPSC, GastroSuisse, Commercio Svizzera, Centre Patronal e AAS) ritengono sproporzionata la limitazione alle importazioni a titolo professionale, mentre le importazioni private non vengono prese in considerazione. AAS chiede che sia le importazioni a titolo professionale sia quelle private vengano dichiarate alla dogana.

Il Cantone NE, 2 partiti (PLR e UDC), 2 organizzazioni mantello nazionali (USPL e USAM) e altre 6 organizzazioni (VSGI, Hotellerie Suisse, Commercio Svizzera, Swiss Retail Federation, UPSC e GastroSuisse) temono inoltre che, tenendo conto esclusivamente delle importazioni a titolo professionale, si favorisca il turismo degli acquisti.

7 Cantoni (FR, SH, LU, BE, VD, TI e BL) e ASVC chiedono che nell'articolo 14a PP-LPAn venga specificato che i laboratori cantonali, e non i servizi veterinari cantonali, sono responsabili dell'esecuzione dell'obbligo di dichiarazione.

4 Cantoni (TG, GL, VS e TI) chiedono che vengano messe a disposizione le risorse necessarie per l'attuazione delle disposizioni, poiché prevedono un onere aggiuntivo a livello cantonale. I Cantoni GL e GR desiderano inoltre che venga esaminata la possibilità di introdurre un tributo a destinazione vincolata sulle importazioni di foie gras, magret e confit per coprire i costi di esecuzione secondo il principio di causalità.

24 organizzazioni (SVS, SKS, Animal Rights, Anima, AKUT, Association Co&xister, KAGfreiland, Sentience Politics, TIR, Swissveg, ProNutztier, VIER PFOTEN, Zürcher Tierschutz, Slow Food CH, AAS, Association Laïka éthique élevage, Association HappyCultures COA, LSCV, Observatoire du spécisme, PSA, Fondazione protezione-animali.ch, Stop Gavage Suisse e Noix Gras GmbH) accolgono con favore l'introduzione di un monitoraggio delle importazioni a titolo professionale di foie gras, magret e confit. Tuttavia, chiedono che i dipartimenti competenti presentino al Consiglio federale un rapporto annuale, anziché quinquennale, come previsto.

4 Cantoni (BL, GL, VD e SG), USAM e 2 organizzazioni (SVS e Zürcher Tierschutz) apprezzeranno obiettivi più chiari in merito alla riduzione attesa delle importazioni. Il Cantone NE e 24 organizzazioni (SVS, SKS, Animal Rights, Anima, AKUT, Association Co&xister, KAGfreiland, Sentience Politics, TIR, Swissveg, ProNutztier, VIER PFOTEN, Zürcher Tierschutz, Slow Food CH, AAS, Association Laïka éthique élevage, Association HappyCultures, COA, LSCV, Observatoire du spécisme, PSA, Fondazione protezione-animali.ch, Stop Gavage Suisse e Noix Gras GmbH) esortano il Consiglio federale ad adottare misure mirate sulla base delle conclusioni del rapporto, anziché solamente misure di portata limitata come previsto. Se le misure adottate non produrranno effetti sostanziali, si valuterà la possibilità di introdurre un divieto di importazione del foie gras.

24 organizzazioni (SVS, SKS, Animal Rights, Anima, AKUT, Association Co&xister, KAGfreiland, Sentience Politics, TIR, Swissveg, ProNutztier, VIER PFOTEN, Zürcher Tierschutz, Slow Food CH, AAS, Association Laïka éthique élevage, Association HappyCultures, COA, LSCV, Observatoire du spécisme, PSA, Fondazione protezione-animali.ch, Stop Gavage Suisse e Noix Gras GmbH) respingono le seguenti misure proposte nel rapporto esplicativo:

- limitazione delle importazioni a marchi specifici come «Label Rouge» o «Canard à Foie gras du

Sud-Ouest», poiché tali marchi non sono marchi di protezione degli animali, ma sottolineano semplicemente la qualità del prodotto o la provenienza geografica. Al momento non esiste un marchio che garantisca un trattamento rispettoso degli animali;

- limitazione delle importazioni a titolo professionale a determinati periodi di tempo (ad es. soltanto durante le festività), poiché una tale regolamentazione porterebbe semplicemente a un accumulo delle importazioni nei periodi consentiti e a importazioni su larga scala.

Il Cantone VD, USAM e 5 organizzazioni (VSGL, Hotellerie Suisse, Centre Patronal, UPSC e Gastro-Suisse) ritengono che le potenziali limitazioni alle importazioni non tengano sufficientemente conto degli aspetti qualitativi, che sono gli unici in grado di promuovere il benessere degli animali. Inoltre, UPSC e GastroSuisse chiedono un'eccezione alle potenziali limitazioni all'importazione per marchi specifici.

Il Cantone GE e 22 organizzazioni (Animal Rights, Anima, AKUT, Association Co&xister, KAGfreiland, Sentience Politics, TIR, Swissveg, ProNutztier, VIER PFOTEN, Zürcher Tierschutz, Slow Food CH, AAS, Association Laïka éthique élevage, Association HappyCultures, COA, LSCV, Observatoire du spécisme, PSA, Fondazione protezione-animali.ch, Stop Gavage Suisse e Noix Gras GmbH) accoglierebbero con favore la promozione di «prodotti a base di fegato» alternativi e rispettosi degli animali, ottenuti senza alimentazione forzata.

Minoranza (Baumann, Alijaj, Brenzikofer, Brizzi, Christ, Marti Min Li, Müller-Altermatt, Piller Carrard, Prelicz-Huber, Rosenwasser, Stämpfli) – aggiunta dell'espressione «in modo significativo» all'art. 14a cpv. 3 PP-LPAn

PS e I Verdi, insieme ad 24 organizzazioni (SVS, SKS, Animal Rights, Anima, AKUT, Association Co&xister, KAGfreiland, Sentience Politics, TIR, Swissveg, ProNutztier, VIER PFOTEN, Zürcher Tierschutz, Slow Food CH, AAS, Association Laïka éthique élevage, Association HappyCultures, COA, LSCV, Observatoire du spécisme, PSA, Fondazione protezione-animali.ch, Stop Gavage Suisse e Noix Gras GmbH) si sono espressi a favore dell'aggiunta dell'espressione «in modo significativo», come richiesto dalla minoranza Baumann. Sebbene sia un concetto che debba essere interpretato, la riduzione cui si mira verrebbe almeno quantificata in senso astratto.

Art. 24 cpv. 1^{bis} PP-LPAn

Il Cantone GR sottolinea che le modifiche proposte all'articolo 24 capoverso 1^{bis} del PP-LPAn non sono coerenti con il contenuto dell'articolo esistente. Quest'ultimo prevede attualmente l'obbligo per le autorità di intervenire immediatamente in caso di grave pericolo per il benessere degli animali, obbligo che viene applicato come atto concreto. Invece, le nuove misure in caso di violazione delle restrizioni all'importazione sarebbero adottate tramite decisione. Il Cantone GR respinge pertanto tali modifiche.

Art. 32 cpv. 5 LPAn

Il Cantone GR teme che la sorveglianza prevista da parte della Confederazione, i controlli alle frontiere e l'attuazione da parte dei Cantoni comportino un aumento degli oneri amministrativi e costi aggiuntivi. Il Cantone SH chiede che le competenze in materia di controlli alle frontiere siano chiaramente regolate, poiché attualmente sono menzionate soltanto le competenze della Confederazione negli aeroporti di Zurigo e Ginevra. I Cantoni sarebbero quindi competenti per gli altri posti di controllo frontaliero. Tuttavia, questo compito dovrebbe essere svolto dalla Confederazione.

Cifra II

Art. 12a PP-LDerr

2 Cantoni (AI e SG), Il Centro, Animal Rights e Zürcher Tierschutz sostengono che l'obbligo di dichiarazione già in vigore a livello di ordinanza per il foie gras, il magret e il confit venga sancito a livello di legge. Anche 18 organizzazioni (Anima, AKUT, Association Co&xister, KAGfreiland, Sentience Politics, TIR, Swissveg, ProNutztier, VIER PFOTEN, Slow Food CH, Association HappyCultures, COA, LSCV,

Observatoire du spécisme, PSA, Fondazione protezione-animale.ch, Stop Gavage Suisse e Noix Gras GmbH) sono favorevoli a sancire a livello di legge tale obbligo, ma chiedono un obbligo di caratterizzazione più rigoroso con immagini della procedura di ingozzamento.

Minoranza (Wandfluh, Freymond, Heimgartner, Huber, Hug, Riem, Rüegsegger, Vontobel) – cifra II stralciare

4 Cantoni (GE, GR, TG e GL), 2 partiti (PLR e UDC) le organizzazioni mantello nazionali USC e USAM, nonché altre 6 organizzazioni (VSGI, Centre Patronal, Commercio Svizzera, Swiss Retail Federation, UPSC e GastroSuisse) sostengono lo stralcio del capoverso II, poiché ritengono che l'obbligo di dichiarazione a livello di ordinanza sia sufficiente.

Elenco dei pareri pervenuti

1. Cantoni

Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura
Chancellerie d'Etat du Canton du Valais
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg
Gesundheits- und Sozialdepartement des Kantons Luzern
Landeskanzlei des Kantons Basel-Land
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden
Staatskanzlei des Kantons Aargau
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt
Staatskanzlei des Kantons Bern
Staatskanzlei des Kantons Glarus
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden
Staatskanzlei des Kantons Obwalden
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen
Staatskanzlei des Kantons Solothurn
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen
Staatskanzlei des Kantons Thurgau
Staatskanzlei des Kantons Zürich
Standeskanzlei des Kantons Graubünden

2. Partiti politici

Die Mitte Le Centre Il Centro
FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali
GRÜNE Schweiz Les VERT-E-S suisses I VERDI svizzera
Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro UDC
Sozialdemokratische Partei der Schweiz SP Parti socialiste suisse PS Partito socialista svizzero PS

3. Associazioni mantello nazionali dell'economia

Schweiz. Bauernverband (SBV) Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera dei contadini (USC)
Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)

4. Altre organizzazioni

Alliance Animale Suisse AAS (Comitato dell'iniziativa)
Animae
Animal Rights Switzerland
Arbeitskreis Kirche und Tiere AKUT
Association Co&xister
Association HappyCultures
Association Laïka éthique élevage
Associazione svizzera dei veterinari cantonali ASVC
Centre Patronal
Coalition Animaliste COA
Handel Schweiz Commerce Suisse

Commercio Svizzera
Fondazione protezione-animali.ch
GastroSuisse
Hotellerie Suisse
KAGfreiland
Kleinbauern-Vereinigung VKMB
Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale LSCV
Noix Gras GmbH
Observatoire du spécisme
Sentience Politics
Schweizer Fleisch-Fachverband SFF Union Professionnelle Suisse de la Viande (UPSV) Unione Professionale Svizzera della Carne (UPSC)
Schweizer Tierschutz STS Protection Suisse des Animaux (PSA) Protezione Svizzera degli Animali (PSA)
Slow Food CH
Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri SVS
Stiftung für das Tier im Recht TIR
Stiftung für Konsumentenschutz SKS
Stop Gavage Suisse
Swiss Retail Federation
Swissveg
Verband Schweizerischer Geflügel- und Wildimporteure VSGL
Verein PRO NUTZTIER
Vier Pfoten – Stiftung für Tierschutz
Zürcher Tierschutz